

RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE ALIMENTARISTI... LAVORARE MENO LAVORARE TUTTI !!

In questi giorni è stato rinnovato il CCNL ALIMENTARISTI cui sono seguiti gli scontati proclami di vittoria da parte dei Sindacati Firmatari e la soddisfazione di FEDERALIMENTARISTI

COME COBAS prendiamo atto della svolta epocale cui si è arrivati : la trasformazione progressiva della figura del lavoratore salariato a quella ...farsesca e illusoria del collaboratore-socio in cui la prestazione è legata al raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso flessibilità della prestazione, demansionamenti e una riduzione progressiva dei diritti

VENIAMO AI PUNTI SALIENTI di questo contratto che sarà valido fino a dicembre 2019:

- 1-aumento salariale di 105 euro lordi, in 4 anni appunto
- 2- congedo retribuito di 6 mesi per le donne che hanno subito violenza (dai 3 attuali).
- 3- inclusione dei lavoratori stagionali nei processi di stabilizzazione
- 4- flessibilità, ovvero straordinari comandati fino a toccare gli undici giorni lavorativi all'anno, 88 ore complessive.
- 5- Introdotti gli elementi del JOBS ACT

Partiamo da questo punto sottolineando un fattore principale:

Gli straordinari saranno maggiorati solo del 20 %, diventeranno di fatto obbligatori. Il loro uso e abuso di fatto si scontra con la situazione economica attuale che ci vede con una forte disoccupazione e sotto occupazione.

Un po' come la legge FORNERO, che allunga i tempi per accedere alla tanto agognata età pensionistica creando un esercito di "anziani" che si trovano ad occupare posti di lavoro che per sicurezza e fatica sarebbe meglio fossero presidiati dai giovani neoassunti. Contro ogni logica di piena occupazione, lo "straordinario" - che dovrebbe essere qualcosa di non comune, di non obbligatorio e soprattutto di evento eccezionale - viene usato contro le naturali richieste di nuove assunzioni.

E' per questo che a fronte della scelta dei sindacati firmatari, ricominciamo ad affermare le nostre convinzioni : "LAVORARE BENE, LAVORARE MENO E LAVORARE TUTTI, ora piu' che mai!".

Lavorare bene : in una epoca di alta tecnologia, crediamo si possa creare un sano, proficuo e duraturo connubio tra innovazione da una parte e solidarietà dall'altra, fratellanza tra uomini e donne, con la fatica dei lavoratori e delle lavoratrici ridotta al minimo. Esattamente l'opposto purtroppo di quello che vediamo nelle nostre aziende, dove turni massacranti, sfruttamento e ritmi sempre piu' accelerati stanno distruggendo la nostra vita.

In linea coi nostri capisaldi statutari, come COBAS non possiamo che combattere in tutte le sedi la deriva neoliberista e ribadiamo il concetto di solidarietà tra lavoratori e di fratellanza, il superamento delle logiche di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, contro il dominio del profitto e della mercificazione generalizzata della società attuale, riflettiamoci, non recriminiamo solo quando i nostri figli o parenti non trovano lavoro o ne vengono espulsi, torniamo a ragionare col cuore pure.

L'aumento economico contrattuale è poca cosa per un settore che continua a sfornare dati di bilancio sempre in attivo e con un costo complessivo della vita in costante aumento.

L'unico elemento nettamente migliorativo ci sembra essere una maggiore attenzione verso le donne vittime di violenza, per quanto un aumento del congedo non risolve certamente i problemi legati alle cifre del femminicidio in costante aumento

Segnaliamo amaramente come all'art 27 del contratto in questione, viene introdotto il concetto di demansionamento del famigerato JOBS ACT, ovviamente sotto la nuova dicitura di "disciplina delle mansioni" : E' per questo che la posizione della CGIL che da una parte ratifica questi contratti e dall'altra annuncia campagne referendarie contro il JOBS ACT ci sembra una vera e propria contraddizione. Uno stile da Circo Barnum.

Oltre tutto a proposito di continuita', in questo contratto si amplifica ancor di piu' le linee guida della bilateralita' tra sindacati firmatari di regime e industriali, che fin'ora hanno portato negli ultimi 20 anni a una perdita secca del potere d'acquisto per noi lavoratori del 50% circa.

Introdotti i comitati esecutivi (che sono probabilmente uno strumento con il quale limitare la funzione delle RSU, già pesantemente penalizzate dagli accordi interconfederali)

Contestiamo in toto invece il nuovo articolo presente, riguardante il LAVORO AGILE, in quanto va a superare di fatto la disciplina del TELELAVORO, Regolato dalla Legge Bassanini ter (legge 191/1998 e successivo reg attuativo dpr 70/1999 e successive modifiche).

Di fatto il fantomatico lavoro agile dove è stato già introdotto a reso i lavoratori e le lavoratrici pedine attive 24 ore al giorno in nome della flessibilità

L'ultima ipocrisia intellettuale è quella del WELFARE SOCIALE...MA "solo per chi aderisce ai fondi integrativi di assistenza sanitaria" (in questo preciso caso il FASE). Trattasi ovviamente di un welfare pagato dagli stessi lavoratori... altro che conquista sociale. Fondi integrativi su cui noi come COBAS , avevamo, abbiamo e avremo sempre le nostri forti perplessita' e contrarieta' a proposito.

ALIMENTARISTI: lavorare bene, lavorare tutti, ora piu' che mai!

Venezia, 08/03/2016

COBAS LAVORO PRIVATO